



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/791
2 aprile 2007

ITALIANO
Originale: INGLESE

659^a Seduta plenaria

Giornale PC N.659, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.791
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA POLITICA DELL'OSCE
SUL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO
NELLA LOTTA AL TERRORISMO

Il Consiglio permanente,

richiamando la sua Decisione N.756 relativa al programma di lavoro dell'OSCE per il 2007 sulla prevenzione e la lotta al terrorismo,

tenendo conto della sua Decisione N.782 sulle date della Conferenza politica dell'OSCE 2007 sul partenariato pubblico-privato nella lotta al terrorismo,

approva l'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della summenzionata conferenza di esperti riportati nell'annesso alla presente decisione.

Incarica l'Unità di lotta al terrorismo dell'OSCE (ATU) di elaborare un programma dettagliato concernente l'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza politica dell'OSCE 2007 sul partenariato pubblico-privato nella lotta al terrorismo.

**CONFERENZA POLITICA DELL'OSCE SUL PARTENARIATO
PUBBLICO-PRIVATO: "PARTENARIATO FRA AUTORITÀ STATALI,
SOCIETÀ CIVILE E COMUNITÀ IMPRENDITORIALE NELLA
LOTTA AL TERRORISMO"**

Vienna, 31 maggio e 1 giugno 2007

I. Ordine del giorno e calendario

Giovedì 31 maggio 2007

- 10.00 – 11.00 Sessione di apertura: Messaggio di benvenuto dei rappresentanti del Presidente in esercizio dell'OSCE, del Segretario generale e delle Nazioni Unite. Dichiarazioni dei Capi delegazione di Federazione Russa e Stati Uniti d'America.
- 11.00 – 13.00 Sessione di lavoro 1: Partenariati pubblico-privati (PPP) che promuovono la stabilità e la sicurezza economiche e affrontano i principali fattori sfruttati dai terroristi, quali le condizioni sociali, politiche ed economiche.
- 15.00 – 17.30 Sessione di lavoro 2: PPP che promuovono la tolleranza, i diritti dell'uomo, lo stato di diritto, la democrazia, il buongoverno e il dialogo interconfessionale. PPP con media (incluso Internet) e istituti di istruzione che promuovono la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e le attività di contatto esterne, incoraggiando al tempo stesso la diversità interculturale e interreligiosa.

Venerdì 1 giugno 2007

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 3: PPP volte a proteggere infrastrutture sensibili (ad esempio relative ai trasporti, all'energia, ai porti, alle frontiere, all'aviazione e alla sicurezza informatica) e ad affrontare questioni inerenti alle capacità di reazione/alla gestione delle conseguenze.
- 14.30 – 16.30 Sessione di lavoro 4: PPP volte a contrastare il finanziamento del terrorismo e affrontare i rischi del mondo imprenditoriale (ad esempio, assicurazione, reputazione) legati al terrorismo.
- 16.30 – 17.30 Sessione di chiusura: Riepilogo delle raccomandazioni del Rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE.

II. Modalità organizzative

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio.

Per ciascuna delle sessioni di lavoro saranno designati un moderatore e almeno un relatore. Il relatore o i relatori fungeranno da coordinatori per la preparazione della sessione.

Alla conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali dell'OSCE. Inoltre si terrà conto delle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (PC.DEC/762).

Alle sessioni di apertura e di chiusura, nonché durante le sessioni di lavoro, sarà disponibile un servizio di interpretazione simultanea nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

Il rappresentante del Presidente in esercizio presenterà un riepilogo della Conferenza della Presidenza alla sessione di chiusura. Tale riepilogo sarà elaborato in anticipo in stretta consultazione con gli Stati partecipanti e conterrà un corpo di raccomandazioni volte a potenziare le azioni di lotta al terrorismo di attori nazionali, organizzazioni internazionali, della società civile e della comunità imprenditoriale, nonché un elenco delle migliori prassi/casistiche di PPP.

Il Segretario generale distribuirà un rapporto dettagliato sulla Conferenza.

La stampa sarà informata dalla Sezione stampa e pubblica informazione (PPIS), come appropriato. Le sessioni di apertura e di chiusura della Conferenza saranno aperte ai mezzi d'informazione.

III. Partecipazione

Si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari principali responsabili del coordinamento delle attività di antiterrorismo. Poiché la Conferenza si prefigge di rafforzare il partenariato tra autorità statali, società civile e comunità imprenditoriale, le delegazioni nazionali potranno comprendere rappresentanti di governi, ONG, accademie/commissioni di esperti, della comunità forense, della società civile; di importanti imprese mediatiche, imprese radiotelevisive, gestori Internet, e della comunità imprenditoriale, in particolare di importanti compagnie di trasporto, finanziarie/bancarie, assicurative e energetiche.

Alla Conferenza parteciperanno le istituzioni dell'OSCE, nonché il Segretario generale e il Segretariato. Saranno invitati a partecipare anche l'Assemblea parlamentare e i Partner per la cooperazione.

Saranno inoltre invitati gli Stati Uniti e altre organizzazioni internazionali impegnate in attività di antiterrorismo.

Linee guida per gli oratori

Al fine di promuovere il dibattito nei limiti di tempo previsti, la durata dei discorsi programmatici sarà limitata a 15–20 minuti e gli interventi/domande dell'uditorio non dovranno superare i cinque minuti.

I contributi degli oratori principali dovranno creare le premesse per la discussione in seno alle sessioni e stimolare il dibattito fra le delegazioni sollevando questioni appropriate e suggerendo possibili raccomandazioni, e dovranno concentrarsi sui punti salienti della loro relazione. Gli oratori principali dovranno presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

Allo scopo di promuovere un dibattito interattivo, le dichiarazioni ufficiali nel corso della sessione di apertura e gli interventi durante le sessioni di lavoro dovrebbero essere quanto più possibile concisi e non dovrebbero superare i cinque minuti. La distribuzione anticipata delle dichiarazioni e degli interventi migliorerà la possibilità di impegnarsi in un dibattito.

Linee guida per i moderatori e per i relatori

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo tra le delegazioni. Egli dovrà stimolare il dibattito introducendo punti relativi al tema della sessione di apertura e della sessione di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o focalizzare il dibattito.

Il rapporto scritto dei relatori dovrà affrontare le questioni sollevate durante la rispettiva sessione e dovrà comprendere le problematiche, i miglioramenti e i suggerimenti proposti in seno alla sessione, nonché altre pertinenti informazioni.

Non dovranno essere espressi punti di vista personali.

Linee guida concernenti le scadenze temporali per la presentazione e la distribuzione di contributi scritti e di informazioni concrete

Entro il 17 maggio 2007 gli oratori principali dovranno presentare un contributo scritto. Le organizzazioni internazionali sono invitate a presentare per iscritto informazioni concrete sulla loro organizzazione che potrebbero rivelarsi utili per i partecipanti. Tali informazioni non dovranno essere sottoposte all'attenzione dei partecipanti durante la Conferenza.

Entro il 21 maggio 2007 i partecipanti alla Conferenza, tramite le loro missioni permanenti presso l'OSCE, dovranno informare l'Unità di lotta al terrorismo (ATU) sulla composizione delle loro delegazioni, in risposta a una circolare informativa concernente gli aspetti organizzativi della Conferenza che sarà inviata dall'ATU stessa.

Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla Conferenza sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 25 maggio 2007, ivi inclusi i contributi elaborati in risposta a discorsi programmatici.

I contributi scritti e le informazioni concrete dovranno essere presentati all'ATU che provvederà alla loro distribuzione.

PC.DEC/791
2 aprile 2007
Allegato 1

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'OSCE**

Resa dall'Unione Europea:

“L'Unione Europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

L'Unione Europea si è unita al consenso sulla presente decisione basandosi sulla sua interpretazione del primo paragrafo della sezione relativa alla partecipazione, secondo cui, conformemente ai principi di Helsinki e alla prassi consolidata, le ONG non sono escluse dal partecipare a pieno titolo alla conferenza.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa in annesso al giornale della seduta odierna.

I Paesi candidati Turchia, Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia*, i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia, nonché l'Ucraina e la Repubblica di Moldova, si allineano alla presente dichiarazione.”

* La Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/791
2 aprile 2007
Allegato 2

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'OSCE**

Resa dalla Delegazione del Canada:

“a nome delle Delegazioni dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia, della Svizzera e del Canada, desidero rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE, in merito alla Decisione sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza politica dell'OSCE sul partenariato pubblico-privato nella lotta al terrorismo.

La nostra interpretazione del paragrafo 1 della Sezione III relativa alla partecipazione è che, conformemente ai principi di Helsinki e alla prassi consolidata, le ONG non sono escluse dal partecipare a pieno titolo a tale conferenza, in merito alla quale è stata adottata una decisione attraverso una procedura del silenzio.

Chiediamo che la presente dichiarazione a nome del Canada, dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia e della Svizzera sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa in annesso al giornale della seduta odierna.”